

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N 445)**

Il sottoscritto Dirigente scolastico GIULIANO EMILIA, nato a [REDACTED], codice fiscale [REDACTED] in relazione all'incarico di reggenza conferito presso VEIC82700Q - IC "GIULIO CESARE PAROLARI" DI VENEZIA-ZELARINO dal 04/09/2024 fino al 31/08/2025

CONSAPEVOLE

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nonché delle ~~penali~~ per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui all'art. 76 del medesimo regolamento;
- che, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del Decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39, la presente dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico che l'USR per il Veneto conferisce;
- che lo svolgimento del predetto incarico in situazione di inconferibilità determinerà ~~inqualità~~ la decadenza dal predetto incarico e la nullità del contratto che ad esso accede;
- che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico per un periodo di 5 anni, come previsto dall'art. 20, comma 5, del citato Decreto legislativo n. 39/2013;
- che lo svolgimento del predetto incarico in una delle situazioni di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto che ad esso accede, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione dell'insorgere della causa di incompatibilità;
- dell'obbligo per il soggetto che svolge incarichi incompatibili attività professionali, di optare, a pena di decadenza, tra l'incarico dirigenziale e l'incarico incompatibile o tra l'incarico dirigenziale e l'attività professionale incompatibile entro il termine perentorio di 15 giorni dalla contestazione;
- che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella Sezione Amministrazione trasparente del Portale istituzionale <https://istruzioneveneto.gov.it/> del Ministero dell'Istruzione per il Veneto,

DICHIARA

1) l'insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi per gli effetti del D.Lgs 8 aprile 2013 n. 39, ed in particolare dichiara:

- di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati contro la Pubblica Amministrazione, previsti dal capo II del libro secondo del codice penale (cfr. art. 3 D.lgs. 39/2013 anche in relazione ai casi di inconferibilità permanente e temporanea). (La sentenza di condanna è applicata alla pena ai sensi dell'art. 444 c.p. è equiparata alla sentenza di condanna ai fini dell'inconferibilità dell'incarico dirigenziale);
- di non avere svolto incarichi ricoperti cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privato o ~~finanziati~~ dall'Amministrazione che conferisce l'incarico (art. 4, comma 1, D.lgs. 39/2013);
- di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali o state regolate, finanziate o comunque retribuite dall'Amministrazione che conferisce l'incarico (art. 4, comma 1, D.lgs. 39/2013);

2) l'insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi per gli effetti del D.Lgs 8 aprile 2013 n. 39, ed in particolare dichiara:

- di non trovarsi, nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1, del D.lgs. 39/2013, ossia di non aver assunto e di non mantenere cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico;
- di non trovarsi, nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2, del D.lgs. 39/2013, ossia di non svolgere in proprio un'attività professionale, questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Amministrazione o ente che conferisce l'incarico;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 1, del D.lgs. 39/2013, ossia di non aver assunto e di non mantenere la carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che conferisce l'incarico;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 2, del D.lgs. 39/2013, ossia di non aver assunto e di non mantenere la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e Commissario straordinario del Governo, o di Parlamentare;
- di non svolgere alcuna delle attività di cui all'art. 60 del DPR 10 gennaio 1957, n. 3 (come di seguito riportate: commercio, industria, professione o in altre attività, anche alle dipendenze di privati o cariche in società costituite a fine di lucro, tranne che si tratti di cariche in società o enti per le quali la nomina è riservata allo Stato e sia all'uopo intervenuta l'autorizzazione dell'organo competente).

La/Il sottoscritto/a

DICHIARA inoltre

di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione (USR Veneto) il verificarsi di modificazioni della presente dichiarazione e a rinnovare annualmente, nel corso dell'incarico, la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 39/2013.

04/09/2024

Il Dirigente scolastico
GIULIANO EMILIA